PROGETTO DEL COMITATO CENTRALE DEL PARTITO COMUNISTA (b) DELL'U.R.S.S.

Direttive per il V Piano quinquennale

(3° punto all'ordine del giorno del XIX Congresso del Partito Comunista (b) dell'U.R.S.S.)

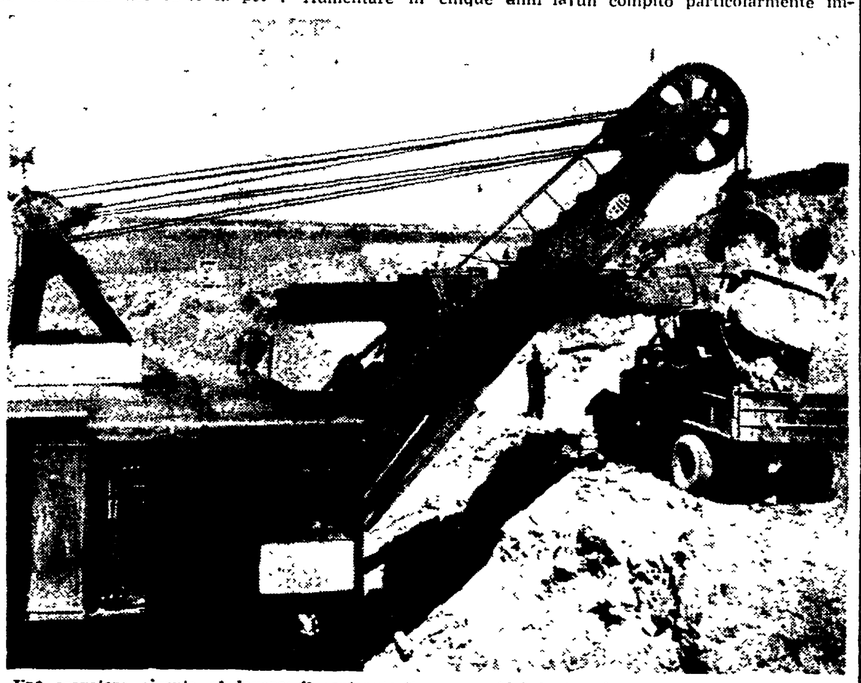
Diamo i punti fondamentali del progetto di direttive del XIX Congresso del P.C. (b) dell'URSS, per il quinto Piano quinquennale. Le parti del progetto di cui non diamo il testo integrale, ma solo un riassunto, sono pubblicate in corsivo.

La avvenuta realizzazione con successo del IV Piano quinquennale rende possibile l'adozione di un altro piano quinquennale, il V, che assicuri un ulteriore progresso di tutti i settori della economia nazionale, un aumento del benessere materiale e del livello culturale del popolo.

Di conseguenza, il 19° Congresso del Partito comunista (b) dell'Unione Sovietica ritiene necessario dare al C.C. del Partito ed al Consiglio dei Ministri dell'URSS le seguenti direttive per il V Piano quinquennale di sviluppo dell'URSS durante il 1951-1955.

I - Industria

1) Fissare l'aumento del livello della produzione industriale per il periodo del quinquennio nella misura di circa il 70 % con una percentuale media annuale di aumento nella produzione industriale complessiva di circa il 12 %. Fissare nel 13 % la percentuale dell'aumento nella produzione dei mezzi di produzione (gruppo A); nell'11% quella dell'aumento nella produzione dei prodotti di consumo (gruppo B).



Uno scavatore gigante al lavoro: il contenuto di una cucchiaia basta a riempire un intero autocarro

2) Provvedere, nel 1955, ad un aumento nella produzione dei maggiori prodotti dell'industria, rispetto al 1950, all'incirca nelle seguenti proporzioni:

Ghisa 76 %;
acciaio 62 %;
metalli laminati 64 %;
carbone 43 %;
petrolio 85 %;
energia elettrica 80 %;
turbine a vapore 2,3 volte;
idroturbine 7,8 volte;
caldaie a vapore 2,7 volte;
attrezzature metallurgiche 85 %;
attrezzature per il petrolio 3 volte e mezzo;
macchine utensili pesanti per il taglio dei metalli 2,6 volte;
automobili 20 %;
trattori 19 %;
soda calcinata 84 %;
soda caustica 79 %;
fertilizzanti minerali 88 %;
gomma sintetica 82 %;
cemento 2,2 volte;
flottazione del legname 56 %;
carta 46 %;
cotonati 61 %;
lanerie 54 %;
calzature di cuoio 55 %;
zucchero in polvere 78 %;
carne 92 %;
pesce 58 %;
burro 72 %;
olio vegetale 77 %;
scatolame 2,1 volte.

3) In conformità con il piano per l'ulteriore aumento della produzione industriale, raddoppiare all'incirca, durante il periodo 1951-1955, rispetto al 1946-1950, gli investimenti di capitali nell'industria. Assieme alla messa in opera di nuove imprese ed unità, assicurare un aumento nella capacità delle imprese già in funzione, ricostruendole, istallandovi nuovi impianti e mediante la meccanizzazione e l'intensificazione della produzione, ed il miglioramento dei processi tecnologici.

Utilizzare l'ampliamento delle imprese esistenti come principale riserva per aumentare la produzione con minimi stanziamenti. Creare in anticipo riserve nella costruzione di stabilimenti metallurgici, centrali elettriche, raffinerie di petrolio e miniere di carbone, allo scopo di assicurare il necessario sviluppo di queste industrie negli anni successivi.

Assicurare un miglioramento nella distribuzione geografica della costruzione delle imprese industriali del nuovo periodo quinquennale, tendendo a portare l'industria sempre più vicina alle fonti di materie prime e di combustibili, allo scopo di eliminare i trasporti irrazionali ed eccessivamente lunghi.

* * *

Le direttive del piano passano successivamente a trattare specificamente dell'industria del ferro e dell'acciaio e di quella dei metalli non ferrosi. E' sottolineata in particolare la necessità di aumentare la produzione di metalli laminati, e sono fissate, per la messa in opera dei mezzi di produzione, le seguenti percentuali di aumento rispetto al quinquennio precedente: ghisa, 32% circa; acciaio, 42%; metalli laminati, più di due volte; calze, 80%; minerali di ferro, 3 volte. Quanto alla percentuale di aumento della produzione di metalli non ferrosi essa viene fissata come segue.

rame raffinato	*90 %*
piombo	*2,7 volte*
alluminio non meno di	*2,6 volte*
zinco	*2 volte ½*
nichel	*53 %*
stagno	*80 %*

* * *

6) Nel campo dell'elettrificazione, assicurare un elevato ritmo nell'aumento delle capacità delle centrali elettriche, tendendo a sopperire più completamente alle crescenti esigenze di energia elettrica dell'economia nazionale, alle necessità domestiche della popolazione ed all'aumento delle riserve nei sistemi elettrici.

Aumentare in cinque anni la capacità totale delle centrali elettriche di più di due volte e delle centrali idroelettriche di 3 volte, assicurando negli impianti elettrotermici, in primo luogo, l'ampliamento delle imprese operanti. Sottoporre a sfruttamento le grandi centrali idroelettriche, incluse la centrale di Kuibiscev (2.100.000 Kw.) come anche le centrali di Kama, Gorki, Mingheciaur Ust-Kamenogorskaia ed altre, della capacità totale di 1.916.000 Kw. Costruire e mettere in funzione la linea di trasmissione Kuibiscev-Mosca.

Sviluppare la costruzione delle centrali idroelettriche di Stalingrado e di Kakhovka, iniziare la costruzione delle nuove centrali idroelettriche, quella di Cieboksary sul Volga, di Votkinsk sul Kama, di Bukhtarma sull'Irtisc e varie altre.

* * *

Il progetto prosegue indicando compiti specifici che si presentano, in particolari zone, e stabilisce la necessità di costruire centrali elettriche piccole e medie, per assicurare l'energia a città e distretti, e stabilimenti termoelettrici e reti termiche per fornire il riscaldamento alle città ed alle imprese industriali. Viene stabilito di realizzare una larga automatizzazione dei processi di produzione nelle centrali elettriche, completando quella totale delle centrali idroelettriche distrettuali e cominciando ad introdurre la meccanizzazione dei controlli a distanza.

I paragrafi 7 ed 8 delle direttive del piano per l'industria sono dedicati all'industria petrolifera ed a quella dei gas. Sono previsti, in particolare, fra l'altro, un aumento di circa l'80% della produzione del gas (naturale, di petrolio, da carbone etc.) e un aumento dell'impiego del gas per le necessità domestiche e come carburante per le automobili.

* * *

9) Provvedere, nell'industria carbonifera, ad un più rapido aumento nella produzione dei carboni da coke, aumentando in cinque anni la produzione di questi carboni nella misura di non meno del 50 %.

Migliorare la qualità del carbone, sviluppando notevolmente il suo arricchimento e la sua riduzione in mattonelle; assicurare, in cinque anni, un aumento dell'arricchimento del carbone di circa 2,7 volte.

Migliorare sistematicamente i metodi di lavoro nei giacimenti carboniferi. Introdurre su più vasta scala le macchine e le attrezzature minerarie più moderne, per una vasta meccanizzazione, per l'ulteriore riattrezzatura tecnica dell'industria carbonifera e per assicurare l'aumento della produttività del lavoro.

Sviluppare in ogni modo la meccanizzazione dei processi che richiedono una maggiore quantità di lavoro manuale nell'estrazione del carbone, principalmente il caricamento del carbone in galleria, il caricamento del carbone e delle pietre durante i lavori preparatori di scavo, come anche l'introduzione su più vasta scala di metodi meccanizzati per la puntellatura delle gallerie.

Aumentare la messa in opera delle miniere di carbone di circa il 30 % rispetto al periodo del IV Piano quinquennale.

Assicurare in cinque anni un aumento della produzione della torba del 27 % e provvedere anche all'ulteriore sviluppo della produzione del carbone locale; espandere la produzione dello schisto di 2-3 volte, specialmente nella Repubblica Socialista Sovietica Estone. Sulla base dello sviluppo dell'industria chimica dello schisto, aumentare la produzione di carburante sintetico nella Repubblica Estone di circa l'80 % durante il periodo quinquennale.

10) Assicurare un alto ritmo di sviluppo dell'industria meccanica, quale base per un nuovo potente progresso tecnico in tutti i settori dell'economia nazionale dell'URSS. Aumentare la produzione delle industrie meccanica e metallurgica, di circa due volte nei cinque anni. Considerate come un compito particolarmente importante nell'industria meccanica quello della fornitura completa di attrezzature alle centrali elettriche, alle imprese delle industrie del ferro e dell'acciaio e dei metalli non ferrosi, e la costruzione di impianti per la lavorazione del petrolio e la produzione di carburante sintetico. Sviluppare, nelle quantità necessarie, la produzione di turbine idrauliche e a vapore, di generatori, di attrezzature per alto voltaggio e di vari strumenti per il funzionamento dei grandi impianti idroelettrici e termoelettrici, metallurgici, per la raffinazione del petrolio e di altro genere, delle grandi macchine utensili, delle forgie e delle presse.

Aumentare in cinque anni la produzione di materiale rotabile di oltre due volte, di macchine utensili di alta precisione di circa due volte, di macchine pesanti per la forgia e di presse di 8 volte, di strumenti di comando e di controllo di circa 2,7 volte. Fissare l'aumento nella produzione di attrezzature chimiche in cinque anni a circa 3,3 volte. Aumentare considerevolmente la fabbricazione di autoveicoli Diesel di grande capacità come pure di autoveicoli a gas.

Aumentare nel 1955 la messa in cantiere di mercantili e petroliere marittime di circa 2,9 volte in confronto al 1950, di battelli passeggeri fluviali, di 2,6 volte e di pescherecci di 3.8 volte.

* * *

Il progetto di piano prosegue specificando ancora direttive particolari per lo sviluppo della produzione dell'industria meccanica, e per la costruzione di impianti ed attrezzature. Il paragrafo 11 tratta dell'industria chimica, mentre il dodicesimo indica le linee da seguirsi per « superare la stagnazione dell'industria del legname, rimasta arretrata rispetto alle crescenti richieste dell'economia nazionale ». Quindi, nel paragrafo 13 si tracciano gli obiettivi delle industrie per la produzione dei materiali da costruzione.

* * *

14) Assicurare un alto ritmo di aumento nella produzione degli articoli di largo consumo. Espandere la produzione delle industrie leggera e alimentare, in misura non inferiore al 70 %.

In conformità con l'aumento delle risorse di materie prime agricole, costruire un gran numero di imprese dell'industria leggera ed alimentare, specialmente di opifici per la produzione di articoli di cotone, di fabbriche di fibra artificiale, di setifici, di fabbriche di abbigliamento, di maglierie, di cuoio e di calzature, di raffinerie di zucchero, di fabbriche di olii vegetali, di fabbriche di coloranti, di fabbriche delle industrie delle confetture, del the, dei prodotti in scatola, della birra, del vino, della carne in scatola, del pesce, del burro e del formaggio.

Aumentare per la fine del 1955, in confronto al 1950, i mezzi di produzione per la fabbricazione di articoli di cotone di circa il 32 %, di fibra artificiale di 4,7 volte, di calzature del 34 %, delle raffinerie per la produzione di zucchero in polvere del 25 % e di zucchero in zolle del 70 %, di the dell'80 %, per la lavorazione dei semi oleosi nelle fabbriche per l'estrazione dell'olio di 2,5 volte, per la fabbricazione di colorati vegetali di 3,5 volte, di pesce, ortaggi e frutta in scatola del 40 %, per il congelamento del pesce nei magazzini frigoriferi e nella flotta frigorifera del 70 %, come pure i mezzi di produzione degli impianti della carne in scatola del 40 %, delle cremerie del 35 %, del formaggio di due volte, del latte in scatola di 2,6 volte, del latte in polvere di due volte e dei derivati del latte del 60 %.

Introdurre su vasta scala l'automatizzazione e la meccanizzazione dei processi nella produzione di generi alimentari e dei manufatti.

Effettuare un vasto lavoro per la piscicultura, al fine di aumentare le riserve di pesce specialmente nelle acque interne. Aumentare in cinque anni la pesca nella R.S.S. Lituana di circa 3,9 volte, nella R.S.S. Lettone del l'80 %, nella R.S.S. Estone del 35 %. Espandere le imprese funzionanti per la lavorazione del pesce e costruirne delle nuove in queste Repubbliche.

Assicurare un ulteriore miglioramento nella qualità e nell'assortimento dei generi alimentari e dei manufatti di largo consumo, migliorare l'incatolamento dei generi alimentari.

* * *

I due successivi paragrafi del progetto sono dedicati alle imprese dell'industria locale e delle cooperative di produzione, che dovranno aumentare la loro produzione, nel corso del quinquennio, del 60 per cento; ed all'industria edile. E' previsto il completamento della meccanizzazione dei principali lavori edili e dei più importanti processi di lavorazione nelle cave.

* * *

17) Assicurare in tutti i rami dell'industria un ulteriore notevole miglioramento nella qualità della produzione. Estendere e migliorare l'assortimento, come pure aumentare la produzione dei tipi e delle qualità di prodotti scarseggianti in conformità con le richieste dell'economia nazionale. Introdurre risolutamente le norme di Stato conformemente alle moderne esigenze.

18) Al fine di soddisfare le crescenti richieste dell'economia nazionale in risorse di materie prime e di combustibile, assicurare l'ulteriore sviluppo del sondaggio dei giacimenti minerali e della scoperta di depositi di minerali utili, innanzitutto di metalli non ferrosi e rari, di carbone da calcinare, di materie prime di alluminio, di petrolio, di minerali ricchi di ferro e di altre materie prime industriali.

II - Agricoltura

1) Il principale compito, nella sfera dell'agricoltura, rimane quello di assicurare un aumento del raccolto di tutte le colture agricole, un ulteriore aumento del bestiame di proprietà comune con un simultaneo, sostanziale aumento della sua produttività, un aumento della produzione globale e dei singoli prodotti dell'agricoltura e dell'allevamento del bestiame attraverso l'ulteriore consolidamento e sviluppo dell'economia comune delle fattorie collettive, il miglioramento del lavoro delle fattorie statali e delle stazioni di macchine e di trattori *sulla base dell'introduzione* del macchinario moderno e dell'agrotecnica nell'agricoltura.

La coltivazione della terra deve divenire ancor più produttiva e raggiungere un livello più alto, con una semina ben sviluppata di erbe ed appropriate rotazioni delle colture, accrescendo la proporzione delle aree coltivate a colture industriali e foraggere, a vegetali e patate.

2) Aumentare nel periodo quinquennale la produzione agricola nella seguente misura:

il raccolto globale dei cereali, del 40-50% (frumento, 55-65%);
del cotone grezzo, del 55-65%;
della fibra di lino, del 40-50%;
della barbabietola da zucchero, del 65-70%;
delle patate, del 40-45%;
del girasole, del 50-60%;
dell'uva, del 55-60%;
del tabacco, del 65-70%;
delle foglie di tè verde di alta qualità, di circa il 75 %.

Incrementare la produzione di semi di lino, di soya, di arachidi, e di altre colture oleose.

Aumentare la produzione di foraggi: paglia, dell'80-90%, tuberi e radici, di 3-4 volte e fieno di 2 volte.

Aumentare il raccolto delle colture cerealicole per ettaro: nei distretti dell'Ucraina meridionale e del Caucaso settentrionale, fino a 20-22 quintali e, nelle terre irrigate, fino a 30-34; nei distretti dell'area del Volga, fino a 14-15 quintali e, nelle terre irrigate, fino a 25-18, nelle regioni centrali di terra nero, fino a 16-18 quintali e, nelle terre irrigate, fino a 30-34; nell'area di terra non nera, fino a 17-19 quintali; nei distretti degli Urali, della Siberia e del Kasakstan nord-orientale, fino a 15-16 quintali e, nelle terre irrigate, fino a 24-26; nei distretti della Transcaucasia, fino a 20-22 quintali e, nelle terre irrigate, fino a 30-34 quintali per ettaro.

Aumentare il raccolto del cotone per ettaro: nei distretti dell'Asia centrale e del Kasakstan meridionale, fino a 26-27 quintali; *nei distretti della Transcaucasia*, fino a 25-27 quintali; nelle terre irrigate dei distretti meridionali della parte europea, fino a 11-13 quintali e, in quelle non irrigate, fino a 5-7 quintali per ettaro.

Portare il raccolto per ettaro della fibra di lino nei distretti dell'area di terre non nere e nei distretti degli Urali e della Siberia, fino a 4-5 quintali per ettaro; quello di barbabietola da zucchero, nei distretti della RSS Ucraina, della R.S.S. Moldava e del Caucaso settentrionale, fino a 255-265 quintali, nei distretti delle regioni centrali di terre nere, fino a 200-210 quintali e, nei distretti dell'Asia centrale e del Kasakstan, fino a 400-425 quintali per ettari; quello delle patate, nei distretti dell'area di terre non nere, fino a 155-175 quintali, nei distretti delle regioni centrali di terre nere, fino a 140-160 quintali, nei distretti del Caucaso meridionale e settentrionale, fino a 135-155 quintali e, nei distretti degli Urali e della Siberia, fino a 125-145 quintali per ettaro: quello di girasole, nei distretti della R.S.S. Ucraina, della R.S.S. Moldava e del Caucaso settentrionale, fino a 17-20 quintali; nei distretti delle regioni centrali di terre nere, fino a 14,5-16,5 quintali e, nei distretti dell'area del Volga, fino a 10-12 quintali per ettaro.

* * *

Il paragrafo 3 tratta dell'aumento della produzione di determinati prodotti e in determinate zone.

La radio viene largamente introdotta nei colcos. Nella foto, l'agronomo Miroscina e Klimenko, capo della prima squadra agricola del « colcos » « Stalin » di Krasnodar, informano per radio la direzione del « colcos » sull'andamento della mietitura. Sullo sfondo una delle nove mietotrebbiatrici del « colcos » al lavoro

4) Aumentare nel periodo quinquennale la produzione del bestiame: carne e lardo, dell'80-90%, latte, del 45-50%, lana, di circa 2 volte, 2 volte e mezzo (lana pregiata di 4 volte, 4 volte e mezzo), uova (nei *colcos* e nei *sovcos*) di 6-7 volte.

Aumentare le mandrie ed i greggi: buoi e mucche, nell'agricoltura in generale, del 18-20% (nei *colcos*, del 36-38%), vacche, di circa 2 volte; pecore, nell'agricoltura in generale del 60-62% (nei *colcos* del 75-80%); suini, nell'agricoltura in generale, del 45-50% (nei colcos dell'85-90%); pollame, *nei colcos, di 3 volte, 3 volte e mezzo*; equini, nell'agricoltura in generale, del 10-12% (nei *colcos*, del 14-16%).

Assicurare l'ulteriore sviluppo del bestiame altamente produttivo, del bestiame da latte e dei suini in particolare nella R.S.S. Lituana, nella R.S.S. Lettone e nella R.S.S. Estone.

Portare la produzione del latte per mucca, nei *colcos* e nei distretti dell'area di terre non nere, fino a 1.800-2.000 kg., nelle regioni centrali di terre nere, fino a 1.700-2.000 kg., nei distretti meridionali e nell'area del Volga, fino a 1.600-1.900 kg., nei distretti della Siberia, degli Urali e del Kasakstan nord-orientale, fino a 1.500-1.700 kg., nei distretti dell'Asia centrale, fino a 1.700-1.900 kg., nella Transcaucasia, fino a 900-1.100 kg.

Aumentare la tosatura della lana nei *colcos* dei distretti del Caucaso meridionale e settentrionale, per ogni pecora di lana pregiata, a 5,2-5,8 kg., per ogni pecora di lana semipregiata, a 4,2-4,8 kg.; nella Regione centrale di terre nere, per ogni pecora di lana pregiata, a 4,2-5, e, per ogni pecora di lana semipregiata, a 4-4,2 kg.; nei distretti dell'area del Volga, per ogni pecora di lana pregiata, a 4,6-5,4 kg. e, per ogni pecora di lana semipregiata, a 3,8-4,2 kg.

5) Assicurare l'introduzione nella produzione di nuove varietà di colture cerealicole di alto rendimento, di varietà più produttive e di più rapida maturazione di cotone, di varietà di barbabietola da zucchero con più alto contenuto zuccherino e di girasole con più alto contenuto oleoso, e sviluppare inoltre nuove varietà di colture agricole per le terre irrigate. Migliorare la crescita delle sementi e delle colture agricole nei *colcos* e nei *sovcos*.

6) Assicurare l'estensione del lavoro di rimboschimento per la protezione dei campi, nelle steppe e nelle aree di steppa-foresta, realizzare le misure di miglioria agroforestali per combattere la erosione del suolo e rimboschire le sabbie, creare foreste di importanza economica, fasce verdi attorno alle città ed ai centri industriali, lungo le rive dei fiumi, dei canali e dei bacini idrici.

Piantare, nel periodo del quinquennio non meno di due milioni e mezzo di ettari di terreno a fasce forestali protettive nei *colcos* e nei *sovcos*, e piantare e seminare foreste statali su circa due milioni e mezzo di ettari.

* * *

I paragrafi 7 ed 8 sono dedicati allo sfruttamento delle terre irrigate, allo sviluppo dei sistemi di irrigazione, alla bonifica delle zone paludose, ed alla creazione di pascoli bene organizzati per l'allevamento. E' previsto un aumento dell'area delle terre irrigate del 30-35% e un aumento dell'area delle terre bonificate del 40-45%.

* * *

9) Completare la meccanizzazione dei lavori fondamentali dei campi nelle fattorie collettive, intraprendere una vasta meccanizzazione delle operazioni pesanti nell'allevamento del bestiame, nella coltivazione degli ortaggi, e della frutta, come pure delle operazioni relative al trasporto, al caricamento ed allo scaricamento dei prodotti agricoli, all'irrigazione ed al prosciugamento delle terre paludose e per lo sviluppo di nuove zone.

Portare, nel 1955, il livello di meccanizzazione dell'aratura e della semina delle colture cerealicole, industriali e foraggere, fino al 90-95%, del raccolto delle colture cerealicole, e del girasole con le macchine combinate, fino all'80-90%, del raccolto delle barbabietole da zucchero, al 90-95%, del raccolto del cotone grezzo con le relative macchine, al 60-70%, della semina e del raccolto del lino a lunga fibra, all'80-90%, della piantagione e della coltivazione tra i filari e del raccolto delle patate, al 55-60%, della falciatura e dell'insilamento del fieno, al 70-80%.

Assicurare un miglioramento nel lavoro delle stazioni di macchine e trattori, espandere la loro attività nella meccanizzazione delle operazioni che richiedono molto lavoro in tutti i rami della produzione colcosiana, aumentare la responsabilità delle Stazioni di Macchine e Trattori per l'esecuzione dei piani di raccolto delle colture agricole e di produttività dell'allevamento del bestiame.

Aumentare per la fine del periodo quinquennale la capacità del parco trattori nelle Stazioni di Macchine e Trattori di circa il 50%, in particolare dei trattori-coltivatori con attrezzi trainati per la coltivazione tra i filari.

Assicurare nel periodo quinquennale un aumento di circa il 50 % della capacità quotidiana dei trattori. Completare l'introduzione di trattori *diesel* più economici.

Aumentare la rete delle Stazioni di Macchine e Trattori nella R.S.S. Lituana, nella R.S.S. Lettone, nella R.S.S. Estone e fornir loro trattori e macchine agricole.

Considerare come uno dei compiti più importanti l'introduzione di trattori elettrici e di altre macchine agricole azionate ad elettricità, particolarmente nei distretti dove sono situate grandi centrali idroelettriche. Assicurare l'uso degli investimenti di capitale delle fattorie collettive innanzitutto per lo sviluppo dell'economia collettiva — costruzione di edifici rurali e di strutture per l'allevamento del bestiame, di canali di irrigazione e di prosciugamento, di bacini idrici, rimozione degli arbusti dagli appezzamenti di terreno, piantagione di fasce forestali protettive, costruzione di centrali elettriche colcosiane e di altre installazioni necessarie per il proficuo sviluppo dell'economia collettiva dei *colcos* e per l'aumento del reddito dei *colcos* e dei colcosiani.

* * *

Il progetto di piano traccia i compiti affidati ai sovcos: espansione delle aree seminate del 45-55 per cento; aumento del numero dei capi di bestiame a grandi corna del 35-40 per cento (bovine 70-75 per cento); delle pecore del 75-80 per cento; dei suini del 40-45 per cento; completamento in linea generale della meccanizzazione di una serie di operazioni nella coltivazione, nell'allevamento, etc.; costruzione su vasta scala di abitazioni, stabilimenti culturali etc.

Per quanto riguarda gli investimenti di capitali nell'agricoltura essi saranno aumentati di 2,1 volte, quelli nelle opere di irrigazione e bonifica di circa 4 volte.

III - Commercio e comunicazioni

1) Sulla base dello sviluppo della produzione industriale ed agricola, aumentare di circa il 70 per cento durante il quinquennio il commercio al dettaglio di Stato o cooperativo.

Aumentare, nel 1955, le vendite alla popolazione dei più importanti prodotti, all'incirca nella seguente misura, rispetto al 1950.

Derivati della carne, 90 %;
prodotti ittici, 70 %;
burro, 70 %;
formaggio, 2 volte;
olii vegetali, 2 volte;
ortaggi, frutta e prodotti del latte in scatola, 2 volte e mezzo, 3 volte;
zucchero, 2 volte;
té, 2 volte;
vini d'uva, 2 volte;
birra, 80 %;
indumenti, 80 %;
tessuti di cotone, di lana, di seta e di lino, 70 %;
calzature, 80 %;
calze, 2 volte;
maglierie, 2,2 volte;
mobili, 3 volte;
utensili da cucina in metallo, 2 volte e mezzo;
biciclette, 3 volte e mezzo;
macchine da cucire, 2,4 volte;
apparecchi radio e televisivi, 2 volte;
orologi da polso e da tavolo, 2,2 volte;
frigoriferi casalinghi, lavatrici e aspirapolvere, diverse volte.

Espandere, nel periodo del quinquennio la rete delle mense, dei ristoranti, dei caffè ed aumentare la produzione delle grandi cucine centrali di circa l'80 %, migliorando considerevolmente lo assortimento.

Aumentare il numero dei negozi per la vendita dei prodotti alimentari, dei vestiti, delle calzature, dei tessuti, dei mobili, degli utensili da cucina e dei prodotti casalinghi, degli articoli che soddisfano le esigenze culturali e dei materiali da costruzione.

* * *

I paragrafi da 2 a 5 riguardano l'aumento dei trasporti merci, per ferrovia, per via fluviale, per mare, per via aerea, automobilistici e mediante condotti, ed affrontano quindi separatamente il problema delle ferrovie, delle comunicazioni fluviali e di quelle marittime.

Per le ferrovie è previsto: una messa in opera di secondi binari in misura superiore del 60 per cento al precedente quinquennio e, di linee elettriche, di 4 volte; la costruzione di nuove linee ferroviarie per una lunghezza di due volte e mezzo superiore a quella delle linee installate nel 1946-1950; un aumento notevolissimo dei tronchi dotati di sistemi di blocco automatico, di sistemi di arresto automatico, di scambi elettrici centralizzati, di radio controllo, etc.; il miglioramento e il perfezionamento tecnico del materiale rotabile ed un più completo sfruttamento di esso.

Per la navigazione fluviale, il progetto prevede che sia raddoppiata la capacità dei porti fluviali, e che essi vengano equipaggiati con macchinari progrediti, oltre alla creazione di un unico sistema di profondità navigabile per la parte europea dell'URSS, la costruzione dei numerosi ponti, l'allargamento della rete di cantieri fluviali.

Analoghi gli obiettivi per le comunicazioni marittime: aumento del tonnellaggio della flotta mercantile, ampliamento dei porti e della rete di cantieri etc.

Il paragrafo 6 contempla l'aumento del 50 per cento della rete di autostrade e lo sviluppo dei trasporti automobilistici, il settimo, l'aumento del numero degli aerei da trasporto e della rete di aeroporti attrezzati per funzionare 24 ore su 24.

L'ottavo paragrafo tratta dei collegamenti telefonici, urbani e interurbani, di quelli radio, e dei servizi postali. Il nono prevede, per il quinquennio, un aumento del 63 per cento, rispetto al 1946-1950, degli investimenti statali nel settore trasporti e comunicazioni.

(Continua in 4. pagina 1. colonna)

Scolari in vacanza nella casa di riposo di Cholpon-Ata, sul lago Issik-Kul' nella Repubblica Kirghisa